



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 19 - Riunione di MARTEDÌ 26 GENNAIO 2010, ore 14.30

Presenti i Sigg.:

Crapanzano Gianluca	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Balestra Marco	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Motta Agostino	rappresentante Comune di Trezzo
Sciessere Andrea	rappresentante Comune di Grezzago
Di Martino Giuseppe	rappresentante CEM e rappresentante tecnico comuni limitrofi
Cagliani Romano	rappresentante Comune di Trezzo

Assenti i Sigg.:

Calvi Silvano	rappresentante Comune di Pozzo
Acquati Eugenio	rappresentante Comune di Vaprio
Sala Dimitri	rappresentante Comune di Trezzo

Partecipa il Sig. Villa Danilo sindaco del Comune di Trezzo sull'Adda

Sono presenti per l'ASL i Sigg.ri:

Dott. Montanelli Maurizio (Responsabile Dipartimento Prevenzione Medica, ASL 2 Milano)
Dott. Cammarano Giuseppe (Direzione Sanitaria, ASL Lodi)
Dott. Audisio Franco (Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ASL 2 Milano)
Ing. Dominici Piergiorgio (Responsabile Igiene Ambienti confinati, ASL 2 Milano)
Ing. Perovani Barbara (Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ASL 2 Milano)

Per la ditta sono presenti i Sigg.ri:

Ing. Feliciani Augusto (Responsabile Impianto di Trezzo, Ambiente 2000)
Dott. Bianchini Carlo (AD di Prima)
Ing. Tellarini Roberto (AD di Actelios)

L'incontro inizia alle 14.30 presso la sede del Termovalorizzatore in via Pastore 2. Alle 14.45 all'incontro si unisce Roberto Orlandi, sindaco di Vaprio d'Adda.

L'Ing. Tellarini, Amministratore Delegato di Actelios, effettua una breve presentazione della Struttura societarie che fanno capo al gruppo Actelios (Prima proprietaria dell'impianto e Ambiente 2000 gestore), entrando subito nel merito della richiesta di raddoppio: mostra due lucidi, il primo dei quali è la tesi del Professor Veronesi sull'assoluta innocuità dei termovalorizzatori, presentata lo scorso anno in un programma televisivo, con il secondo giustifica la scelta della sua società di presentare il progetto di ampliamento con l'aumento stimato del carico RSU nei prossimi anni così come previsto dal piano di gestione dei rifiuti della Provincia di Milano.

La Commissione motiva la sua posizione di contrarietà, che non è di principio, ma supportata dalle molteplici ragioni che sono state già introdotte nella delibera consiliare del comune di Trezzo dello scorso luglio 2009 nell'ambito della procedura di VIA.

Il Dr. Montanelli ASL Melegnano, responsabile della unità di prevenzione, presenta i suoi collaboratori, una parte dei quali seguirà in prima persona l'indagine epidemiologica richiesta dalla Commissione.
Dopo la spiegazione tecnica relativa alle parti costitutive dell'impianto e del suo funzionamento, fatta dall'Ing. Feliciani si fa visita all'impianto visionando la catena del trattamento rifiuti.

Durante la visita, con il Dr. Montanelli viene concordata la necessità, a breve, di un incontro che definisca l'ambito e le modalità dell'intervento dell'ASL.

Alle 18.30 si completa la visita.

IL PRESIDENTE
Motta Agostino



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 3 - Riunione di MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2010, ore 17.00

Presenti i Sigg.:

Balestra Marco - comitato tecnico Trezzo sull'Adda
Caccia Alessandro - rappresentante di Trezzo sull'Adda
Garbo Enzo - rappresentante di Trezzo sull'Adda
Sciessere Andrea - rappresentante di Grezzago
Calvi Silvano - rappresentante di Pozzo d'Adda
Crapanzano Gianluca - comitato tecnico Trezzo sull'Adda
Di Martino Giuseppe - rappresentante del CEM e comitato tecnico comuni limitrofi

Assenti i Sigg.:

Acquati Eugenio - rappresentante di Vaprio d'Adda
Gargallo Antonello - rappresentante di Trezzo sull'Adda

Partecipa alla riunione l'uditore del Comune di Busnago Angelo Stucchi

Ordine del Giorno:

1. Relazione sull'audit di Arpa del 25.10.2010
2. Considerazioni sulle criticità evidenziate nella relazione dell'Ing. Cerani
3. Eventuali nuove iniziative

La riunione inizia alle ore 17.30

Primo punto

L'Ing. Crapanzano illustra gli aspetti analizzati da Arpa nel corso della prima giornata di audit, e in particolare:

- Acque: non sono emerse criticità di rilievo. I prelievi di acqua si sono notevolmente ridotti rispetto al 2007, grazie agli interventi realizzati per il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche; ciò ha consentito anche di evitare di scaricare le acque di seconda pioggia al vascone di accumulo presso l'impianto di bricchettaggio. A tal proposito Prima ha comunicato l'intenzione di rinunciare a questa di possibilità di scarico, mai utilizzata, prevedendo lo smaltimento come rifiuto nel caso in cui vi fosse in futuro la necessità di eliminare acque di seconda pioggia; in questo modo si eviterebbe la costituzione di un consorzio tra Prima e Comune di Trezzo per la gestione dello scarico comune del vascone in fognatura.
- Rumore: non sono emerse criticità di rilievo, la barriera fonoassorbente realizzata in base alle prescrizioni dell'AIA ha consentito di rientrare entro i limiti nei pressi dell'impianto. Per quanto riguarda le segnalazioni pervenute da cittadini di Grezzago, che lamentano un rumor fastidioso proveniente dall'impianto, non è ancora noto l'esito delle verifiche effettuate da Arpa, ma le misure effettuate dal gestore hanno evidenziato una componente tonale proveniente dall'impianto, per eliminare la quale sono allo studio soluzioni da parte di Ambiente 2000.

Le prossime riunioni sono fissate per l'11 novembre (oggetto: gestione rifiuti ed emissioni in atmosfera) e il 18 novembre (riepilogo delle risultanze, eventuali integrazioni e conclusione dell'audit).

Secondo e terzo punto

Vengono illustrate le valutazioni tecniche sulle criticità riscontrate dall'analisi dell'Ing. Cerani, scaturite dall'incontro del 12 ottobre scorso tra il Presidente e il Comitato Tecnico.

→ La Commissione chiede all'Ing. Crapanzano di inviare a tutti i membri il resoconto della riunione.

In particolare vengono affrontati gli aspetti relativi al teleriscaldamento e al contributo dell'impianto sulla qualità dell'aria e sulla salute.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento, la Commissione ritiene che questa possibilità debba essere perseguita già con l'impianto esistente, indipendentemente dalla realizzazione o meno dell'ampliamento proposto. I tecnici evidenziano, in proposito, che dal 2011 verranno meno gli incentivi economici legati al CIP6 per la vendita dell'energia elettrica, e quindi anche per Prima l'ipotesi del teleriscaldamento potrebbe diventare economicamente più interessante, riducendo la produzione di energia elettrica a vantaggio del calore da cedere alla rete. Si segnala inoltre la possibilità di accedere a finanziamenti europei per interventi sul risparmio energetico.

- La Commissione decide di incaricare il Comitato Tecnico di verificare con Prima se, a fronte del termine del CIP6 nel 2011, la quantità di calore disponibile possa aumentare rispetto a quella dichiarata in sede di rilascio dell'AIA. In funzione della risposta, si provvederà a verificare l'interesse dei comuni per il progetto.

Per quanto riguarda il contributo dell'impianto sulla qualità dell'aria e sulla salute, l'Ing. Di Martino propone di richiedere a un epidemiologo una previsione dell'impatto sanitario dell'ampliamento sulla base delle emissioni in atmosfera previste, mediante l'utilizzo di correlazioni esistenti tra le concentrazioni dei vari inquinanti e i relativi effetti sulla salute. L'Ing. Crapanzano evidenzia le criticità legate alla previsione delle concentrazioni al suolo derivanti dalle emissioni al suolo mediante l'utilizzo di modelli di dispersione, a maggior ragione visto che gran parte delle funzioni che mettono in relazione inquinanti ed effetti sulla salute sono riferite a particolato secondario, derivante da trasformazioni degli inquinanti emessi. I tecnici evidenziano la possibilità di effettuare una nuova campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con campionatori passivi, comprendendo un periodo di attività e uno di inattività (totale o parziale) dell'impianto, al fine di verificare in concreto il contributo dell'impianto alle concentrazioni di inquinanti; il primo periodo utile potrebbe essere il mese di marzo. Il Consigliere Calvi chiede di verificare se non sia possibile finanziare con i fondi della Commissione lo studio epidemiologico promosso dal Sindaco di Grezzago, il cui stato di avanzamento non è attualmente noto; propone dunque di convocare nella prossima riunione l'epidemiologo incaricato dal Sindaco di Grezzago per un aggiornamento in merito e per un chiarimento sull'impostazione dello studio e sui possibili risultati.

- Il Presidente Garbo si incarica di richiedere al Sindaco di Grezzago i riferimenti dell'epidemiologo, riservandosi poi di convocarlo per la prossima riunione della Commissione.
- Si decide inoltre di dare mandato al Comitato Tecnico di verificare la fattibilità e i costi di una campagna di monitoraggio con campionatori passivi da effettuarsi nel mese di marzo 2011, sia con impianto fermo, sia con impianto in funzione.

La riunione termina alle ore 19.30

IL SEGRETARIO
Gianluca Crapanzano

IL PRESIDENTE
Enzo Garbo



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 4 - Riunione di MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2010, ore 17.30

Presenti i Sigg.:

Acquati Eugenio - rappresentante di Vaprio d'Adda
Balestra Marco - comitato tecnico Trezzo sull'Adda
Caccia Alessandro - rappresentante di Trezzo sull'Adda
Garbo Enzo - rappresentante di Trezzo sull'Adda
Sciessere Andrea - rappresentante di Grezzago
Calvi Silvano - rappresentante di Pozzo d'Adda
Crapanzano Gianluca - comitato tecnico Trezzo sull'Adda
Di Martino Giuseppe - rappresentante del CEM e comitato tecnico comuni limitrofi

Assenti i Sigg.:

Gargallo Antonello - rappresentante di Trezzo sull'Adda

Partecipano alla riunione:

Villa Danilo - Sindaco di Trezzo sull'Adda
Mapelli Vittorio - Sindaco di Grezzago
Crosignani Paolo - tecnico dell'Istituto Nazionale Tumori
Montanelli Maurizio - tecnico della ASL Milano 2
Cereda Danilo - uditore di Trezzo sull'Adda
Stucchi Angelo - uditore di Busnago

Ordine del Giorno: relazione in merito allo studio epidemiologico da parte dei medici, dott. Crosignani (Istituto Tumori) e dott. Montanelli (ASL Milano 2).

La riunione inizia alle ore 18.00.

Il Presidente Garbo chiede ai due tecnici intervenuti di fare il punto della situazione sulle eventuali attività già svolte e sui possibili approcci alla valutazione dell'impatto sanitario dell'impianto esistente.

Il Dott. Crosignani illustra la metodologia di studio proposta, il cosiddetto approccio CASO-CONTROLLO, che consiste nell'individuare sul territorio, sulla base di opportune mappe, un'area interessata da ricadute al suolo significative degli inquinanti emessi dall'inceneritore e un'area non interessata dalle ricadute, effettuando quindi un confronto tra i dati relativi alle dimissioni ospedaliere nelle due aree al fine di stimare l'eventuale impatto dell'impianto sulla salute. Le patologie che verrebbero prese in considerazione sono quelle respiratorie e cardiocircolatorie di tipo acuto, mentre non verrebbero esaminati i dati relativi a patologie croniche come tumori o mortalità, che risultano più difficilmente correlabili. L'indicatore che sarà calcolato per le due aree (con maggiore e minore esposizione alle ricadute al suolo) sarà il numero di ricoveri diviso per la densità di popolazione.

Le aree interessate o meno dalle ricadute possono essere desunte dalle simulazioni modellistiche contenute nello studio d'impatto ambientale (SIA) presentato per l'ampliamento dell'impianto, che andrebbero però verificate preliminarmente al fine di attestarne l'attendibilità. A tal fine si incarica il Comitato Tecnico di effettuare delle valutazioni sulle mappe di ricadute, mettendo a confronto quelle relative al raddoppio dell'impianto con quelle presentate nel 2000 per l'impianto attualmente in funzione, valutandone altresì la consistenza con le rose dei venti riportate nel SIA e con i dati della centralina meteo ARPA di Trezzo; si chiede infine di valutare l'eventuale coerenza dei dati dello studio di biomonitoraggio effettuato lo scorso anno, con particolare riferimento a inquinanti specifici quali le diossine, con la distribuzione teorica delle ricadute. Il Sindaco Mapelli chiede che venga inviato ai due tecnici la documentazione relativa allo studio di biomonitoraggio effettuato.

Il Sindaco Villa fa presente che, qualora questa verifica dovesse evidenziare delle possibili criticità del SIA, sarà opportuno richiedere i necessari chiarimenti e integrazioni entro il termine del 10 gennaio 2011, fissato nell'ambito della procedura di VIA.

Il commissario Caccia ritiene che lo studio dovrebbe tenere in considerazione non solo gli effetti dell'inceneritore sulla salute dei cittadini, ma anche quelli delle numerose altre fonti presenti sul territorio, a cui si andrebbe ad aggiungere il nuovo impianto. Il sindaco Mapelli fa notare che lo studio degli effetti del nuovo impianto e delle altre fonti inquinanti esula in qualche misura dalle finalità della commissione; il Dott. Crosignani descrive un possibile approccio per una valutazione delle pressioni complessivamente presenti sul territorio, consistente nella valutazione dello stato di fragilità della popolazione, verificando se attualmente la mortalità o la morbilità sono significativamente superiori a quelle di altre zone; il Dott. Montanelli afferma che comunque i dati disponibili sulle patologie da inquinamento non evidenziano per la zona un'incidenza media superiore a quella di altre aree della Provincia di Milano.

Il Dott. Montanelli illustra quindi le attività in corso (raccolta delle SDO - Schede di Dimissione Ospedaliera -, inventario delle emissioni inquinanti su 46 comuni situati nell'area intorno a Trezzo).

Il Sindaco Mapelli chiede al Comitato Tecnico se è possibile valutare il contributo dell'inceneritore alle emissioni complessive su un'opportuna area di riferimento; si decide a tal fine di considerare l'area interessata dal biomonitoraggio, un cerchio di raggio 5 km centrato sull'impianto che tocca i territori di 18 comuni delle province di Milano e Bergamo, valutando il contributo dell'impianto rispetto alle emissioni stimate per i 18 comuni nell'inventario INEMAR.

Per quanto riguarda i tempi dello studio epidemiologico, il Dott. Crosignani afferma che saranno necessari, indicativamente, un mese per la raccolta dati e due mesi per le successive elaborazioni.

La verifica della consistenza delle mappe di ricaduta al suolo sarà invece effettuata dal Comitato Tecnico entro la prima decade di gennaio.

La riunione termina alle ore 19.30.

IL SEGRETARIO
Gianluca Crapanzano

IL PRESIDENTE
Enzo Garbo



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 1 - Riunione di MARTEDÌ 1 GIUGNO 2010, ore 17.00

Presenti i Sigg.:

Acquati Eugenio - rappresentante di Vaprio
Balestra Marco - comitato tecnico Trezzo
Caccia Alessandro - rappresentante di Trezzo
Calvi Silvano - rappresentante di Pozzo
Crapanzano Gianluca - comitato tecnico Trezzo
Di Martino Giuseppe - rappresentante del CEM e comitato tecnico comuni limitrofi
Garbo Enzo - rappresentante di Trezzo
Gargallo Antonello - rappresentante di Trezzo

Assenti i sigg.

Sciessere Andrea - rappresentante di Grezzago

Partecipano alla riunione il Sindaco del Comune di Trezzo sull'Adda, Danilo Villa, e l'Ing. Massimo Cerani, consulente incaricato dal Comune di Trezzo, anche per conto degli altri 3 comuni, in relazione alla proposta di ampliamento dell'impianto.

Ordine del Giorno:

1. Insediamento, nomina del presidente e del segretario
2. Varie

La riunione inizia alle 17.30

1. Insediamento, nomina del presidente e del segretario

Con l'unanimità dei partecipanti viene nominato presidente il rappresentante di maggioranza del Comune di Trezzo sull'Adda Garbo Enzo.

Viene nominato segretario il tecnico Gianluca Crapanzano.

2. Varie

2.1. Valutazioni relative alla proposta di ampliamento dell'impianto

Il Sindaco presenta l'Ing. Cerani, incaricato dal Comune di Trezzo di esaminare la documentazione relativa ai procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale, dal punto di vista tecnico, energetico e ambientale, e di produrre una relazione in merito ai risultati dell'analisi.

L'Ing. Cerani afferma di aver già esaminato la documentazione e di aver quasi completato la relazione, ma ritiene utile acquisire alcune informazioni aggiuntive relative all'impianto esistente, utili per fare delle valutazioni sul nuovo impianto:

- elenco dei conferitori degli ultimi 3-4 mesi con le relative quantità conferite;
- risultato delle analisi merceologiche effettuate negli ultimi anni, per conoscere le caratteristiche dei rifiuti che attualmente alimentano l'impianto;
- informazioni sull'effettivo destino delle scorie, per capire esattamente la quantità percentuale che viene effettivamente recuperata e quella inviata invece in discarica.

Ritiene inoltre che la ditta, al di là di produrre l'elenco dei codici CER da autorizzare per il nuovo impianto, debba fornire maggiori dettagli sull'effettivo mix di rifiuti solidi urbani, assimilabili e speciali che si prevede ragionevolmente di alimentare al forno e sulle relative caratteristiche merceologiche, anche in considerazione di quanto riportato nel BREF della Commissione Europea sull'incenerimento di rifiuti.

Ciò a maggior ragione se si tiene conto della concreta possibilità che i rifiuti solidi urbani avranno un peso significativamente diverso da quello dell'impianto attuale.

I tecnici comunicano che i dati sui conferitori sono già a disposizione del Comitato Tecnico, mentre le analisi merceologiche e le informazioni sul destino delle scorie verranno richieste a Prima.

Alle ore 18.00 entra il Sindaco di Grezzago Vittorio Mapelli.

2.2. Lettera del Comitato NO ampliamento inceneritore di Grezzago

Il Sindaco dà lettura della lettera dell'11 maggio pervenuta alla segreteria della Commissione, nella quale si segnalano disturbi riscontrati dalla popolazione limitrofa per rumore e odori provenienti dall'impianto e si richiede l'effettuazione di indagini e controlli finalizzati ad accertare questa situazione.

L'Ing. Crapanzano e l'Ing. Balestra fanno presente che si possono fare dei controlli, ma per focalizzare meglio le indagini è necessario avere informazioni più dettagliate sui punti in cui si sono riscontrati i problemi e sapere se si tratta di disturbi continui, che quindi si possono approfondire senza grossi problemi, o eventi istantanei, più difficili da verificare. L'Ing. Balestra fa presente che in relazione all'odore esistono oggi delle tecniche capaci di rilevare puntualmente l'intensità di uno specifico odore.

Il Presidente Garbo invierà una richiesta al comitato, chiedendo le informazioni di dettaglio necessarie; successivamente il Comitato Tecnico segnalerà alla segreteria i soggetti qualificati da contattare per farsi inviare dei preventivi per l'effettuazione delle indagini; successivamente, in funzione dei costi, si valuteranno le indagini da effettuare.

2.3. Studio epidemiologico

Alcuni commissari chiedono a che punto sono i lavori per lo studio epidemiologico che si era deciso di intraprendere. Il Sindaco di Grezzago, Vittorio Mapelli, comunica che lo studio è stato momentaneamente sospeso, in quanto per procedere sarebbero necessari dei dati sulle concentrazioni di inquinanti effettivamente rilevate nell'area oggetto di studio, in quanto le mappe allegate al SIA dell'ampliamento dell'impianto non forniscono informazioni utili in tal senso.

I commissari Acquati e Garbo fanno presente che lo studio è importante a prescindere dall'ampliamento, in quanto consentirebbe di fare delle valutazioni sull'incidenza dell'impianto esistente sulla salute pubblica, comunque utili.

In relazione all'impatto dell'impianto sulla qualità dell'aria, l'Ing. Balestra suggerisce di verificare se la centralina di misura della qualità dell'aria di Trezzo sull'Adda evidenzia delle variazioni nelle concentrazioni in occasione delle fermate dell'impianto per manutenzione, totali o parziali.

2.4. Varie

Il Presidente chiede di poter effettuare entro la metà di giugno un sopralluogo sull'impianto da parte dei nuovi membri della Commissione.

L'Ing. Balestra viene incaricato di contattare la ditta per avere delle disponibilità da comunicare agli altri membri.

La riunione termina alle ore 19.15

IL SEGRETARIO
Gianluca Crapanzano

IL PRESIDENTE
Enzo Garbo



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 2 - Riunione di GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE 2010, ore 17.00

Presenti i Sigg.:

Acquati Eugenio - rappresentante di Vaprio
Balestra Marco - comitato tecnico Trezzo
Caccia Alessandro - rappresentante di Trezzo
Garbo Enzo - rappresentante di Trezzo

Assenti i sigg.

Sciessere Andrea - rappresentante di Grezzago
Calvi Silvano - rappresentante di Pozzo
Crapanzano Gianluca - comitato tecnico Trezzo
Di Martino Giuseppe - rappresentante del CEM e comitato tecnico comuni limitrofi
Gargallo Antonello - rappresentante di Trezzo

Partecipano alla riunione il Sindaco del Comune di Trezzo sull'Adda Danilo Villa, il Sindaco del Comune di Grezzago Vittorio Mapelli, il Sindaco del Comune di Vaprio d'Adda Roberto Orlandi, l'uditore del Comune di Busnago Angelo Stucchi e l'Ing. Massimo Cerani, consulente incaricato dal Comune di Trezzo, anche per conto degli altri 3 comuni, in relazione alla proposta di ampliamento dell'impianto.

Ordine del Giorno:

1. illustrazione da parte dell'ing. Cerani dello studio effettuato in merito all'ampliamento del termovalorizzatore
2. Azioni da intraprendere
3. Obiettivi
4. Situazione dei fondi destinati alla Commissione
5. Varie

La riunione inizia alle 17.00

Primo punto

L'ing. Cerani anticipa che nella prossima settimana verrà prodotta una revisione dello studio senza tuttavia modifica dei contenuti.

Viene illustrata la relazione partendo dal capitolo di sintesi delle criticità riscontrate (cap 5).

Secondo l'ing. Cerani:

pt.1 - l'identificazione dell'area vasta non è conforme alle norme vigenti ed è incoerente con le previsioni di impatto redatte dallo stesso proponente; deve al contrario essere considerata un'area di raggio 20 km dalla localizzazione dell'insediamento.

Su richiesta del sindaco Mapelli vengono fornite dall'ing. Cerani spiegazioni del concetto di area vasta e di come sia stato utilizzato nel SIA della ditta.

pt.2 - non sono presentate alternative tecnologiche rispetto al trattamento richiesto dalla pianificazione provinciale e regionale, sia che si tratti di sistemi termici che di sistemi "a freddo" oggi disponibili su scala commerciale, a maggior ragione rilevando dai dati INEMAR l'impatto considerevole che la sezione esistente svolge già ora sul totale delle emissioni stimate sul Comune di Trezzo sull'Adda.

pt.3 - analisi di impatto sanitario del progetto è parziale e non esaustiva (si rimanda alla relazione per completezza).

L'ing. Cerani illustra le carenze dell'analisi di rischio che non considera i macro inquinanti ed alcuni metalli.

A supporto delle informazioni fornite dall'ing. Cerani, l'ing. Balestra presenta lo studio EPIAIR che mostra dati epidemiologici di correlazione tra inquinamento atmosferico ed effetti sulla salute umana.

Il sindaco Villa ritiene indispensabile che si proceda ad una Valutazione di impatto sanitario.

pt.7 - l'efficienza energetica dichiarata non è corretta.

L'ing. Cerani illustra le motivazioni tecniche che portano a tale conclusione. Ritiene altresì difficilmente proponibile per il territorio il ricorso ad un sistema di teleriscaldamento che porterebbe alla sostituzione delle caldaie condominiali esistenti con un sistema centralizzato.

Non tutti gli intervenuti all'incontro sono d'accordo con questa posizione ritenendo opportuno uno sfruttamento anche termico dell'energia prodotta al fine di alimentare una rete di teleriscaldamento a fronte di un approfondimento della reale fattibilità sulla base delle caratteristiche del territorio.

pt.9 - conflittualità del sito con la pianificazione provinciale e locale.

L'ing. Cerani illustra sinteticamente le proprie valutazioni.

pt 12 - stima dei costi per la salute e sostenibilità sociale ed economica di questo intervento; non sono state valutate alternative allo smaltimento dei rifiuti tramite incenerimento.

L'ing. Cerani illustra in sintesi lo strumento utilizzato per le proprie valutazioni che portano a quantificare in 15 milioni di euro/anno il danno sanitario atteso dall'impianto di Trezzo nella configurazione proposta.

Secondo/terzo punto

I sindaci ritengono che lo studio dovrà indicare in sede di procedura di VIA (attualmente sospesa) i capitoli da approfondire sulla base delle criticità illustrate dall'ing. Cerani.

Lo studio lo studio sottoscritto dai 27 comuni dell'Adda-Martesana EST verrà inviato in Regione come parere sul progetto.

Il sindaco Villa si informerà in regione sull'iter della procedura.

Quarto punto

rimandato

Varie

Il sindaco Villa relaziona in merito ad un incontro avuto in Provincia di Milano. L'incontro è avvenuto tra l'Assessore regionale all'Ambiente Belotti, il Presidente della Provincia Podestà e i Sindaci di Trezzo e Grezzago, in cui i sindaci hanno ribadito la contrarietà al raddoppio dell'inceneritore di Trezzo. La Provincia di Milano è impegnata a cercare un sito alternativo a quello del Parco Sud per l'inceneritore dell'AMSA (400.000 ton/anno), mentre si coinvolgerà la Provincia di MB per individuare la localizzazione dell'impianto che dovrebbe smaltire le 200.000 ton/anno di loro competenza. Si è in attesa di definizione dell'incontro con la Provincia di Monza e Brianza per definire le strategie.

Il sindaco Villa chiede delucidazioni in merito allo stato di avanzamento delle prescrizioni AIA; il comitato tecnico richiederà report aggiornato all'azienda in modo da procedere con le verifiche.

Su domanda dei commissari, Balestra relaziona brevemente sull'andamento dell'impianto nell'ultimo periodo e sui lavori condotti durante la fermata programmata di agosto. La fase di sperimentazione che riguarda l'introduzione delle maniche catalitiche al fine di ridurre le emissioni di ossidi di azoto sta procedendo; in occasione della prossima fermata per manutenzione programmata si prevede la sostituzione delle attuali maniche con quelle catalitiche onde testare su impianto reale le prestazioni.

Ribadisce la disponibilità del comitato tecnico ad un incontro con l'ing. Cerani al fine di presentare una situazione aggiornata dei dati di esercizio dell'impianto esistente in merito a: caratteristiche dei rifiuti in ingresso, stato avanzamento interventi per AIA, prestazioni ambientali.

Il presidente Garbo relaziona sulle indagini fonometriche in corso presso il ricettore di Grezzago che ha segnalato il disturbo. Le indagini sono in corso; una prima analisi di campo è stata effettuata durante la fermata dell'impianto in agosto una seconda campagna sarà effettuata nella prima metà di settembre per verificare gli scostamenti ed individuare le possibili cause del disturbo segnalato.

Il commissario Caccia segnala che anche a Pozzo è stata presentata una simile segnalazione e ritiene che debba essere condotta una indagine allargata all'intero territorio dei comuni limitrofi.

In merito all'indagine epidemiologica in corso, il sindaco Mapelli relaziona che il consulente incaricato ha richiesto alla ditta documentazione cartografica relativa alle ricadute delle emissioni dell'impianto che verrà fornita al comune per il tramite della Regione.

La riunione termina alle ore 19.00

IL VERBALIZZANTE
Marco Balestra

IL PRESIDENTE
Enzo Garbo